

non osarono farne domanda al parlamento, poichè il nuovo disastro, e la poca speranza che rimaneva di migliorare lo stato delle cose colla forza, loro toglieranno i mezzi di presentarsi con vantaggio alla discussione. La lunga durata dell'aggiornamento e la precipitazione con cui era stato proposto, provavano che il ministero non si curava di veder gli affari dell'America divenire l'oggetto dei dibattimenti delle due camere, finchè egli non fosse al caso di offrire una prova della sua forza, e mezzi di continuare la guerra più soddisfacenti di quello che avevasi sotto gli occhi.

Queste circostanze fecero nascere nel ministero l'idea di mettere alla prova lo zelo del partito, che fin dal principio avea con calore sostenuto il piano delle misure coercitive contro le colonie. Trattavasi di offrire al governo delle truppe levate volontariamente per sottoscrizioni. Le grandi città commercianti di Manchester e Liverpool, sia spontaneamente sia per l'effetto di scaltre insinuazioni, diedero prima tale esempio di attaccamento al re. Le proposizioni loro furono accettate con riconoscenza; e gli amici del ministero s'ingegnarono d'ogni maniera per fare adottare da per tutto di simili misure. I ministri ardentemente desideravano che Londra si determinasse a seguire tal nominazione; ma il consiglio generale rigettava la proposta già adottata dal consiglio degli alderman. Le opinioni di Londra si manifestarono ancora meglio dalla proposizione d'un indirizzo al re, per pregarlo di voler offrire agli Americani condizioni tali da metter un termine alla calamitosa guerra che affliggeva il regno. Un tentativo dello stesso genere non ebbe alcun effetto neppure a Bristol; però i capitalisti delle due città aprirono sottoscrizioni per far leva di soldati, „cui il re impiegherebbe nel modo che giudicherebbe conveniente.“ Espressioni che in seguito furono causa di lunghe discussioni. Il progetto di sottoscrizione fu bene accolto in Iscozia. Il governo tirò meno vantaggio dal denaro versato ne' suoi scrigni, che dall'occasione trovata di risvegliare il desiderio di sottomettere le colonie, desiderio singolarmente raffreddato dagli ultimi avvenimenti.

La soddisfazione provata dal ministero per queste testimonianze di approvazione, si palesò al riaprirsi del parlamento. Nel 22 gennaio 1778, sir P. J. Clerke propose un